



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2007 - 0013646 del 14/05/2007

Particella N.

Ref. Mittente:

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: dsa@minambiente.it

All'ANAS Compartimento Toscana
Viale dei Mille, 36
50131 FIRENZE

Al Ministero delle Infrastrutture
Direzione Generale
per le Politiche di Sviluppo del
Territorio
P.zzale di Porta Pia, 1
00198 ROMA

Al Ministero per i Beni
e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni
Architettonici ed il Paesaggio
Servizio IV Paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 ROMA

Alla Regione Toscana
Ufficio VIA
Sviluppo Sostenibile
Via Ruggero Bardazzi, 19/21
50127 FIRENZE

All'ANAS
att.ne arch. Giovanni Magarò
Via Monzambano 10
00185 ROMA

e p.c. Al Presidente della
Commissione VIA
SEDE

OGGETTO: ^{esclusione} ~~ottemperanza~~ Verifica di ~~ottemperanza~~ svincolo di Paganico- SS E 78-
Grosseto-Fano-

Ufficio Mittente: Divisione III VIA - Sezione Opere Civili
Funzionario responsabile: Borzi
DSA-VIA-OCI-01_2007-0096.DOC

Con DEC/VIA/1465 del 18/01/1993 il Ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, ha espresso parere positivo con prescrizioni circa il "progetto di adeguamento a quattro corsie per la strada di grande comunicazione Grosseto-Siena-Arezzo-Fano, Tronco Grosseto-Siena" presentato dalla società ANAS S.p.A.

Con nota pervenuta in data 22/06/2005 n. 15901, la Società ANAS S.p.A., compartimento della viabilità per la Toscana, ha evidenziato che:

1. a seguito di un violento nubifragio che nella notte tra il 29 ed il 30 ottobre 2004 ha interessato tutta l'area della provincia di Grosseto ed in particolare il bacino del torrente Gretano, il torrente è esondato interessando parte delle opere in esecuzione ed in particolare tutta l'area dello svincolo di Paganico;
2. da alcuni incontri con gli Uffici Regionali per la Tutela del Territorio, la Provincia di Grosseto ed il Comune di Civitella Paganico, l'area in questione è stata dichiarata "area a rischio esondazione", comportando la necessità di rivedere l'ubicazione dello svincolo di Paganico e delle viabilità di collegamento;

pertanto, l'Anas richiede di verificare l'esclusione dalla procedura di VIA per il progetto del nuovo svincolo di Paganico, sottolineando altresì che la ricollocazione dello svincolo è stata condivisa e promossa dagli Enti Locali.

Con nota n.17317 dell' 8 luglio 2005, la richiesta di verifica di esclusione è stata trasmessa alla Commissione VIA per il parere di competenza. La Commissione VIA in data 14 marzo 2007, ha espresso il parere n. 872, che di seguito si riporta nelle sue parti essenziali.

La Commissione VIA con nota n. 15757 del 9 giugno 2006, ha richiesto elementi di chiarimento in considerazione della necessità di:

1. produrre una relazione che descriva le misure adottate in recepimento delle prescrizioni contenute nel parere del Ministero dell'Ambiente n.60 del 1992 e nel DEC/VIA/1495 del 18/01/1993;
2. documentare la coerenza della soluzione progettuale proposta con gli strumenti di governo del territorio vigenti e adottati (Piano di Indirizzo Territoriale, etc.);
3. produrre la documentazione che attesti l'attualità dello stralcio funzionale dell'opera in termini di sussistenza della stessa negli strumenti di programmazione dell'ANAS S.p.A.;
4. produrre planimetrie del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della parte interessata dal progetto, completo delle norme di piano;
5. produrre i risultati dell'analisi economica di costi e benefici, adducendo adeguata motivazione in merito alla localizzazione dello svincolo;
6. produrre adeguato studio che dimostri la compatibilità idraulica dello stralcio funzionale dell'opera con il Piano di Assetto Idrogeologico vigente, nella parte



interessata dal torrente Gretano, considerando la condizione più cautelativa per la sicurezza;

7. acquisire il parere dell'Autorità di Bacino in merito agli aspetti di competenza.

I chiarimenti trasmessi dal proponente sono stati inviati alla Commissione VIA che li ha acquisiti con nota n. 3116, in data 04/08/2006.

Successivamente con nota prot. 31734 del 6 dicembre 2006, venivano richieste al Proponente informazioni circa l'attivazione o meno dei cantieri per la realizzazione dello svincolo. L'ANAS, con nota prot. CFI-0036466-P del 15/12/2006, riscontrava quanto richiesto, informando che non erano stati attivati cantieri per la realizzazione del nuovo svincolo.

Considerato, quindi, che, relativamente al lotto 2° del progetto di adeguamento a quattro corsie della S.G.C. E78 Grosseto-Fano:

- il progetto dello svincolo di Paganico si inserisce quale opera accessoria nell'ambito del progetto di dettaglio relativo al Lotto 2° dei lavori di adeguamento a quattro corsie (raddoppio della sede stradale) della Strada di Grande Comunicazione E 78 Grosseto-Fano (tronco Grosseto-Siena);
- parte integrante dello svincolo in esame è la strada di collegamento diretto tra la E 78 e la SP 64 "del Cipressino", che elimina l'attraversamento dell'abitato di Paganico, molto critico a causa della larghezza ridotta di tutte le strade del borgo, da parte del traffico diretto verso il Monte Amiata;
- rispetto ai complessivi km 63+561 del tronco Grosseto-Siena, tale lotto si estende dal km 11+050 al km 20+350 e lo svincolo di Paganico è localizzato al km 20+336.678;
- le caratteristiche geometriche generali della sezione e dell'asse stradale sono state definite con riferimento al tipo III di cui alle "Norme sulle caratteristiche geometriche delle strade extraurbane".

Relativamente allo svincolo di Paganico in corso di realizzazione al momento dell'esondazione dell'ottobre 2004, il progetto era caratterizzato da due rotatorie, una ad est ed una ad ovest dell'asta principale, collegate con un sottopasso di nuova realizzazione e che tale conformazione, nella quale lo svincolo era posto interamente, compresi i rami di collegamento alla S.P. 64 ed alle complanari, tra il torrente Gretano e la ferrovia Grosseto-Siena, all'interno della piana alluvionale del Gretano stesso, presentava alcune caratteristiche critiche:

- elevata occupazione di area, pari a circa 61.000 m², che comporta una pericolosa riduzione della capacità di invaso della piana alluvionale, con un aggravio del rischio idraulico delle aree a valle;
- occupazione di aree golenali che fungono anche da cassa di espansione del torrente Gretano;



- non razionale attraversamento del torrente Gretano, in particolare per quanto riguarda la Complanare Ovest a due campate (55 m) contro le tre dell'asta principale, creandocirca 230.000 m³ secondo quanto dichiarato dal Proponente), a causa della morfologia del terreno non idonea;
- notevole impatto paesaggistico dovuto all'adozione costante della tipologia "rilevato alto" per la costruzione della strada;
- collegamento problematico con la S.P. 64, in quanto forma una sorta di "diga" sul torrente Gretano difficilmente risolvibile.

Il nuovo progetto proposto è costituito da uno svincolo "a diamante" posto sul versante in sinistra idrologica rispetto al torrente Gretano a monte della ferrovia, collegato direttamente alle due complanari est e ovest, entrambe a doppia corsia, che si sviluppano in perfetta adiacenza all'asta principale e che riportano l'accesso allo svincolo sulla terrazza fluviale in destra idrologica dello stesso torrente, dove vi sono sia l'abitato di Paganico che le vie di comunicazione.

Tale nuova soluzione presenta alcune caratteristiche migliorative rispetto alla soluzione precedente:

- riduzione dell'occupazione di territorio, circa 34.000 m², pari al 45% in meno rispetto a quanto dichiarato per la soluzione precedente;
- sviluppo dello svincolo su di un'area minore tra quelle interessate dal torrente Gretano;
- allineamento di pile e spalle delle diverse opere nell'attraversamento del torrente Gretano ;
- generazione di circa 80.000 m³ di materiali utili dallo scavo delle trincee per il reimpiego sul resto del lotto, riducendo la necessità di nuove aree di prelievo.

Relativamente alle richieste di integrazioni, per quanto riguardava la parte riferita alla verifica delle altre prescrizioni previste dal Decreto di VIA n. 60 del 1992 e in quello n. 1495 del 18/01/1993 si rileva:

a) *La progettazione esecutiva dovrà considerare il numero e la tipologia degli svincoli previsti dal progetto di massima, tendendo ad individuare una semplificazione del sistema degli accessi;*

- il progetto esecutivo in esame non prevede variazioni del sistema degli accessi in merito al numero degli svincoli, ma prevede unicamente lo spostamento dello svincolo di Paganico variandone la tipologia, ma non la sostanza né la funzionalità.

b) *Dovranno approfondirsi le analisi ambientali allo scopo di evidenziare le interrelazioni tra le diverse componenti e fattori ambientali, con particolare riferimento al sistema delle aree protette, ed alla luce delle soluzioni tecniche del progetto esecutivo;*

- in sede di progettazione esecutiva di tutto il Lotto 2° sono state evidenziate le interrelazioni tra le diverse componenti e fattori ambientali, con particolare riferimento al sistema delle aree protette.



- il Proponente dichiara che il progetto del nuovo svincolo di Paganico non comporta variazioni rispetto a quanto evidenziato.
- c) *La seconda carreggiata dovrà prevedere la mitigazione degli impatti sull'assetto morfologico e vegetazionale, soprattutto nei tratti in mezza costa anche ricorrendo, ove possibile, allo sfalsamento della piattaforma;*
 - il Proponente dichiara che la seconda carreggiata non subisce variazioni rispetto al progetto esecutivo dell'opera.
- d) *Dovrà essere prodotto un piano di localizzazione ed attività dei cantieri da assumere come parte inscindibile del progetto, nonché come documento di gara di appalto ed attività imposta sotto il controllo della direzione dei lavori che realizzi la minimizzazione degli impatti in fase di costruzione soprattutto in termini di spoliatura e degrado delle aree boschive;*
 - il Proponente dichiara che l'opera è in fase di realizzazione per cui l'attività di cantiere risulta già localizzata e non subirà variazioni di sorta.
- e) *Dovrà allegarsi un accurato rilievo preventivo della vegetazione, anche solo provvisoriamente asportata, prevedendo in via compensativa interventi di riforestazione nella misura di due nuovi individui adulti per ogni abbattuto, possibilmente della stessa specie e comunque di quella propria dei luoghi per clima e/o cultura, da effettuare a ridosso delle strade con intenti di schermatura e/o in aree limitrofe indicate dalle Province;*
 - l'area del nuovo svincolo, opportunamente spostata rispetto all'alveo del torrente Gretano, interessa in parte due aree caratterizzate da specie arborea *pinus pinea* di recente impianto.
 - in sede di progettazione esecutiva il Proponente dichiara che provvederà ad interventi compensativi di riforestazione con ripristino della vegetazione secondo quanto prescritto e che in sede di conferenza dei servizi richiederà alla Provincia interessata di indicare eventuali aree limitrofe per la riforestazione.
- f) *Si dovrà provvedere a localizzare opportunamente e realizzare sopra e sottopassi per l'attraversamento della fauna terrestre;*
 - il Proponente dichiara che il progetto del nuovo svincolo non comporta variazioni, sotto questo aspetto, al progetto esecutivo dell'asta principale.
- g) *Le piazzole di sosta, di servizio e le attrezzature di ristoro siano realizzate in ambiti separati dalla sede stradale ridossati rispetto alla visuale impegnata dalla strada e comunque in "enclaves" che non comportino interventi di disboscamento o estirpazione della macchia o siano limitrofi a corsi d'acqua;*
 - non sono previste aree di sosta, di servizio ed attrezzature di ristoro in prossimità del nuovo svincolo.



h) *Dovrà provvedersi alla elaborazione di uno specifico progetto di inserimento e restauro ambientale che recepisca le risultanze delle modifiche progettuali di cui al punto a), dei dettagli esecutivi e del programma di localizzazione ed attività di cantiere, nonché degli approfondimenti dell'analisi ambientale di cui ai punti precedenti dal b) al g);*

- così come nell'elaborazione del progetto esecutivo del Lotto 2°, anche per il nuovo svincolo di Paganico il Proponente dovrà procedere a redigere in sede di progettazione esecutiva uno specifico elaborato di inserimento e restauro ambientale che recepisca le risultanze delle modifiche progettuali di cui al punto a), dei dettagli esecutivi e del programma di localizzazione ed attività di cantiere, nonché degli approfondimenti dell'analisi ambientale di cui ai punti precedenti dal b) al g).

i) *Venga esclusa per tutto il percorso la possibilità di impiantare cartellonistica diversa dalla segnaletica stradale, mediante esplicito scorporo del tratto dalle concessioni generali in atto e progressiva eliminazione degli impianti esistenti lungo il percorso;*

- in fase di progettazione esecutiva non è stata considerata la possibilità di impiantare cartellonistica diversa dalla segnaletica stradale lungo l'asta principale, in quanto il Codice della Strada non lo prevede per la tipologia di Strada Extraurbana Principale alla quale si può ricondurre la S.G.C. E 78 Grosseto-Fano.

j) *Siano effettuati gli approfondimenti richiesti con la delibera regionale n. 249 e richiamati in narrativa;*

- il Proponente ha provveduto a richiedere la coerenza della nuova soluzione progettuale agli strumenti di governo del territorio vigenti ed adottati.
- per gli altri punti contenuti nella delibera, lo spostamento dello svincolo, per come progettato, non varia le condizioni, le previsioni ed i criteri progettuali dell'opera nel suo complesso.
- IN sede di conferenza dei servizi verranno comunque accolte e valutate eventuali richieste di integrazione degli elaborati prodotti.

Per quanto riguarda la coerenza con gli strumenti di pianificazione del territorio, il Comune di Civitella Paganico, nel territorio del quale è ubicato il nuovo svincolo, in base al Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 515/2000, ai sensi della normativa vigente, rilascerà i pareri necessari ai fini della conformità urbanistica in sede di conferenza dei servizi.

Per quanto riguarda la Provincia di Grosseto, il raddoppio dell'infrastruttura è previsto dal PTC e la localizzazione della variante non interessa Aree di Rilevante Interesse Ambientale (ARPA) o Siti di Importanza Regionale (SIR), pertanto la variante è da considerarsi coerente con le strategie e le indicazioni del PTC.



Per quanto riguarda la Regione Toscana, l'intervento risulta coerente con gli strumenti di pianificazione regionale e l'adeguamento dell'infrastruttura E 78 risulta inserito nei principali strumenti sia territoriali che di settore.

Nella documentazione fornita dal Proponente viene evidenziata inoltre, l'importanza del nuovo svincolo di Paganico per l'opera di adeguamento a quattro corsie della Grosseto-Fano (tronco Grosseto-Siena), in termini di sussistenza della stessa negli strumenti di programmazione dell'ANAS, in quanto permette di collegare la Strada Statale in oggetto con la Strada Provinciale 64, bypassando l'abitato di Paganico ed eliminando dallo stesso tutto il traffico diretto verso il Monte Amiata e la zona del Montalcino.

La documentazione fornita dall'Anas in merito al PAI evidenzia che l'area interessata dal progetto del nuovo svincolo non ricade in aree perimetrate a pericolosità idraulica elevata (PIE) o molto elevata (PIME) nel Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino Regionale Ombrone, nonostante l'area sia stata interessata dall'esondazione del torrente Gretano nell'Ottobre 2004.

Gli eventi alluvionali di Ottobre 2004 hanno indotto l'Autorità di Bacino competente ad inserire l'area dove era in corso di realizzazione lo svincolo tra le aree a rischio esondazione, per cui si è reso necessario lo spostamento dello stesso ad una nuova ubicazione. La scelta della zona ove ricollocare lo svincolo è stata effettuata in stretto coordinamento con le Autorità territoriali in modo che la soluzione definitiva risultasse la più efficace sia in termini di adeguatezza al volume di traffico che di impatto sulla zona prescelta.

Considerando la funzione principale dello svincolo precedentemente descritta, le possibilità di spostamento si riducono in sostanza ad una solamente, tenuto anche conto delle previsioni degli strumenti di governo del territorio nell'area adiacente al Fosso Gretano lato Grosseto. Il Proponente è quindi ricorso alla soluzione proposta, riducendo in maniera consistente le dimensioni originali delle opere previste dal progetto definitivo per limitare quanto più possibile l'estensione delle aree necessarie per la realizzazione dello svincolo e di conseguenza il suo impatto sull'area. I rami di collegamento dello svincolo sono stati progettati quasi interamente in scavo, con conseguente sottopasso dell'asta principale, cosicché risulta possibile la messa a dimora di essenze locali che contribuiranno a ridurre l'impatto dell'opera sul territorio.

Il Proponente ha presentato anche uno studio idrologico-idraulico, finalizzato alla verifica della compatibilità idrica delle opere in progetto nei confronti della piena duecentennale del torrente Gretano. Lo studio si compone di una prima parte incentrata sull'analisi dell'idrologia della zona e di una seconda parte dove viene effettuata la verifica di compatibilità idraulica dell'opera mediante la simulazione della piena in regime di moto permanente ed il confronto dei risultati ottenuti in condizioni ante e post operam. La definizione dell'area di esondazione del torrente consente quindi la valutazione della compatibilità idraulica dello svincolo limitrofo in progetto.

I risultati di tale studio indicano che:



gli attraversamenti in progetto sul torrente Gretano rispettano le prescrizioni della normativa vigente in materia (il franco minimo della piena duecentennale rispetto all'intradosso dell'impalcato è di 6,3 m);

la perturbazione indotta sulla piena dalla presenza delle opere in progetto si sostanzia in un soprizzo a monte del primo ponte dell'ordine di 1 m, che il Proponente dichiara non determinare sostanziali variazioni nell'impronta planimetrica delle aree soggette ad esondazione;

lo svincolo in progetto limitrofo al corso d'acqua in argomento è quasi completamente esterno al deflusso della piena duecentennale;

La definizione delle caratteristiche delle strutture in progetto ha inoltre seguito i seguenti criteri principali:

visto che le pile facenti capo a ciascun ponte affiancato sono reciprocamente vicine e si influenzano quindi reciprocamente, si è curato di allinearle secondo il verso prevalente della corrente in modo da minimizzare il disturbo ed evitare restringimenti ulteriori dell'alveo di piena;

i plinti di pile e spalle sono fondati su pali di grande diametro e l'estradosso del plinto è affondato sotto quota talweg;

al fine di evitare fenomeni di scalzamento, si prevede inoltre la protezione del piede del rilevato, delle spalle e delle pile dei ponti nel tratto interessato dalla piena.

L'Autorità di Bacino ha inoltre evidenziato che, rispetto alla situazione originaria lo svincolo viene spostato al di fuori della zona di naturale esondazione del torrente Gretano e quindi risulta migliorativo ai fini del rischio idraulico, il Comitato Tecnico del Bacino Regionale Ombrone nella seduta tenutasi in data 10/10/2005, ha espresso parere favorevole, rilevando però che l'opera in progetto ricade nell'area di esondazione della piena del 2004.

Valutato che per quanto riguarda gli aspetti ambientali dal confronto tra le due soluzioni precedentemente descritte emerge la stima degli impatti riportata nella tabella seguente:

Elemento	Soluzione progetto	Variante in esclusione VIA	Note e considerazioni sugli impatti
Ingombro (area impronta)	circa 61.000 m ²	circa 34.000 m ²	Risulta molto più compatto e riduce sensibilmente gli impatti dovuti alla occupazione di suolo e percettivi.
Configurazione	a doppia rotatoria	a diamante	Riduce fortemente le aree intercluse sia come numero che come superficie; il numero passa da 3+1 a 2.
Posizione	Completamente nella piana alluvionale (dominio idraulico) e in	Completamente fuori da aree raggiungibili dalle acque.	Gli impatti sull'ambiente idrico e connessi con il Rischio Idraulico vengono ridotti drasticamente e praticamente annullati per lo svincolo; vengono fortemente ridotti rispetto alla

	area di alluvione 2004.		soluzione precedente con la nuova conformazione delle complanari addossate al tracciato stradale principale, costituendo di fatto un unico attraversamento (invece di tre distinti).
Attraversamenti Gretano	n° 4	n° 3 - (2 considerando un unicum l'attraversamento della strada e delle complanari)	La variante introduce una forte riduzione delle interferenze e degli impatti
Conformazione attraversamenti	divergenti ed a pile sfalsate	raccolti, adiacenti ed a pile allineate.	Forte riduzione degli impatti sull'ambiente idrico.
Posizione bretella di raccordo SP 64	Trasversale al corso d'acqua, in rilevato.	Parallela al corso d'acqua ed al margine della piana alluvionale.	Forte riduzione degli impatti sull'ambiente idrico e riduzione del Rischio Idraulico
Realizzazione della bretella di raccordo SP 64	Da realizzare ex novo con un rilevato ed un ponte.	Utilizza una strada comunale già presente nel PRG.	Forte riduzione dell'impatto sulla componente suolo (riduzione dell'occupazione) ed utilizzo di aree già destinate alla viabilità.
Tipologia dello svincolo	Rilevato alto.	In parte in trincea e in parte in rilevato basso.	Forte riduzione dell'impatto visivo e sul paesaggio.
Consumo di materiali e risorse	Impiego di 230.000 m ³ di materiale di cava.	Esupero di 80.000 m ³ , senza necessità di apporti esterni.	Forte riduzione dell'impiego di risorse naturali, con possibilità di utilizzare il materiale scavato nel lotto adiacente (da realizzare) con complessivo miglioramento del bilancio dei materiali.
Vegetazione interferita	Vegetazione riparia (naturale) e della piana.	Coltivazioni agrarie.	Minor impatto sulla vegetazione naturale; aumento dell'interferenza con il sistema agrario.
Rumore			La nuova disposizione della bretella di raccordo alla SP 64 risulta interferito direttamente un ricettore, posto a circa 30 metri dalla strada. Nelle adiacenze della strada di collegamento si ha solo un centro commerciale, mentre altre abitazioni risultano più lontane. Peraltro occorre considerare che il nuovo progetto allontana fortemente lo svincolo vero e proprio dal centro abitato, ponendolo in trincea; è possibile ipotizzare che ci sia un qualche bilanciamento rispetto al rumore tra l'avvicinamento della bretella al ricettore e il sensibile allontanamento dello svincolo. Si dovrà comunque verificare Post Operam il clima acustico con un monitoraggio ad hoc per ricondurre il rumore ai livelli previsti dalla normativa. Si ritiene di dover sottolineare che la situazione da prendere come riferimento

AR

			è lo svincolo già approvato, essendo stata la situazione Ante Operam già considerata nella precedente procedura di VIA.
Ambiente idrico (qualità acque)	Dispersione e divaricazione delle strutture di attraversamento del Gretano;	Strutture di attraversamento raccolte e lontane dal corso d'acqua	Maggiore facilità per la configurazione in variante di progettare e realizzare opere di convogliamento e raccolta delle acque di prima pioggia.
Aree intercluse	n° 3+1; notevole superficie	n° 2; forte riduzione delle superfici	Le aree intercluse nella piana alluvionale, oltre agli impatti diretti in quanto "perdute" dal punto di vista dell'uso del suolo, possono presentare anche problemi di carattere geotecnico in occasione delle piene (sifonamenti).

La Commissione VIA ha inoltre, preso atto che:

- la Direzione Generale delle Politiche Territoriali e Ambientali - Settore Infrastrutture di trasporto strategiche per lo Stato e la Regione - della Regione Toscana, nel documento Prot. n. 193031/124/11.01 del 06/07/2006 coglie *"l'occasione per riaffermare l'importanza che per questa Amministrazione Regionale riveste il collegamento Grosseto-Fano E/78 e valutato che l'intervento proposto dovrà essere sottoposto a procedura di approvazione così come da legislazione vigente, si assicura la più ampia completa disponibilità per poter giungere a conclusione dell'iter autorizzativi in tempi tecnici strettamente necessari"*.
- Il Dipartimento Territorio, Ambiente e Sostenibilità della Provincia di Grosseto, nel documento prot. n. 86512/2006 del 29/06/2006 rileva che *"...Il raddoppio dell'infrastruttura è previsto dal PTC e la localizzazione della variante non interessa Aree di Rilevante Interesse Ambientale (ARPA) o Siti di Importanza Regionale (SIR), pertanto la variante è da considerarsi coerente con le strategie e le indicazioni del PTC.*
Si ritiene doveroso, aldilà di quanto espressamente richiesto dall'ANAS, fornire il presente contributo per una corretta progettazione anche dal punto di vista paesaggistico-ambientale. A tal fine, si richiede, che la progettazione preveda idonei interventi di ripristino, sia della vegetazione che verrà abbattuta dai nuovi lavori per la ricollocazione dello svincolo, sia della vegetazione già abbattuta dai lavori effettuati in base alla precedente previsione. In tal senso si richiede che oltre a specifici impegni per il ripristino dello stato dei luoghi delle zone impegnate dai cantieri, il progetto individui le aree da espropriare per gli interventi compensativi."
- Il Comune di Civitella Paganico, nel documento prot. n. 6928 del 25/06/2006 dichiara che *"in base al Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R.T. n. 515/2000, l'area oggetto di variante ricade in parte in Z.T.O. F6 "Parco Naturale dell'Ombrone" ed in parte in Z.T.O. E "agricola". Si fa presente che ai sensi della normativa vigente i pareri necessari ai fini della conformità urbanistica saranno acquisiti in sede di conferenza di servizi"*.



- Il Comitato Tecnico del Bacino Regionale Ombrone con documento Prot. n. 125697 del 21/10/2005 si è espresso nel seguente modo:

"1. premesso che rispetto alla situazione originaria lo svincolo viene spostato al di fuori della zona di naturale esondazione del Torrente Gretano e quindi risulta migliorativo ai fini del rischio idraulico;

2. dall'esame degli atti progettuali si evince che il nuovo svincolo non ricade in aree perimetrata a pericolosità idraulica elevata (PIE) o molto elevata (PIME) nel Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino Regionale Ombrone, ma considerato che l'area di pertinenza fluviale del Torrente Gretano è stata interessata dall'evento alluvionale 2004, sarebbe opportuno che, come previsto all'art.5 comma 11 delle Norme di Piano, l'infrastruttura pubblica fosse realizzata in condizione di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento ed al contesto territoriale senza precludere la possibilità di attenuare o eliminare le cause che determinano le condizioni di rischio e che non contribuisca ad aumentare il rischio in altre aree;

pertanto si esprime parere favorevole non rilevando contrasti dell'opera in progetto con gli atti di pianificazione di Bacino."

Considerato, infine, che:

- Il nuovo progetto dello svincolo presenta alcune caratteristiche migliorative rispetto alla soluzione precedente:
 - riduzione dell'occupazione di territorio;
 - sviluppo dello svincolo su di un'area minore nelle aree interessate dal torrente Gretano;
 - allineamento di pile e spalle delle diverse opere nell'attraversamento del torrente Gretano;
 - generazione di materiali utili dallo scavo delle trincee per il reimpiego sul resto del lotto, riducendo la necessità di nuove aree di prelievo.
- Il nuovo svincolo di Paganico riveste un'importanza fondamentale per l'opera di adeguamento a quattro corsie della Grosseto-Fano (tronco Grosseto-Siena), in termini di sussistenza della stessa negli strumenti di programmazione dell'ANAS, in quanto permette di collegare la Strada Statale in oggetto con la SP 64 "del Cipressino", bypassando l'abitato di Paganico ed eliminando dallo stesso tutto il traffico diretto verso il Monte Amiata e la zona del Montalcino.
- La scelta della zona ove ricollocare lo svincolo è stata effettuata in stretto coordinamento con le Autorità territoriali in modo che la soluzione definitiva risultasse la più efficace sia in termini di adeguatezza al volume di traffico che di impatto sulla zona prescelta;
- I rami di collegamento dello svincolo sono stati progettati quasi interamente in scavo, con conseguente sottopasso dell'asta principale, cosicché risulta possibile la messa a dimora di essenze locali che contribuiranno a ridurre l'impatto dell'opera sul territorio.



- Secondo quanto riportato nello studio idrologico-idraulico presentato dal Proponente:
 - gli attraversamenti in progetto sul torrente Gretano rispettano le prescrizioni della normativa vigente in materia;
 - la perturbazione indotta sulla piena dalla presenza delle opere in progetto si sostanzia in un sopralzo a monte del primo ponte dell'ordine di 1 m, che non determina sostanziali variazioni nell'impronta planimetrica delle aree soggette ad esondazione;
 - lo svincolo in progetto limitrofo al corso d'acqua in argomento è quasi completamente esterno al deflusso della piena duecentennale;
- La strada di collegamento tra la E78 e la SP64 attualmente in avanzata fase di realizzazione passa a ridosso di alcune abitazioni di Paganico (in particolare a circa 30 m da un'abitazione a due piani) e quindi la realizzazione dello svincolo e delle complanari potrebbero costituire elementi architettonici/paesaggistici con evidenti impatti di inquinamento acustico, atmosferico e visivo.
- La strada di collegamento tra la E 78 e la SP 64 interferisce con un filare di pioppi caratterizzante il paesaggio storico, rendendone necessaria la ricostituzione per le parti interferite.
- Le rampe dello svincolo del progetto in variante occupano aree interessate da colture agrarie di tipo arboreo, costituite da pini da taglio per la produzione di legname.
- L'area del Torrente Gretano e del limitrofo Fosso dei Mulini costituisce un ambiente ripario di altissimo pregio naturalistico e tuttora sufficientemente integro, di grande valore anche per il futuro sviluppo di aree verdi nell'area urbana di Paganico.

La Commissione VIA in conclusione ha espresso un parere favorevole alla esclusione dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto del nuovo svincolo di Paganico ed opere accessorie, al km 20+336.678 della S.G.C. E78 Grosseto-Fano, tronco Grosseto-Siena, nell'ambito dei lavori di adeguamento a quattro corsie dell'estesa di km 63+561, Lotto 2° dal km 11+050 al km 20+350, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) Il Proponente dovrà provvedere allo smantellamento delle opere già realizzate pertinenti allo svincolo nella configurazione approvata con il progetto di cui al Decreto di VIA del 1993 e non funzionali all'asse stradale o al nuovo svincolo, con un ripristino morfologico dell'area della piana alluvionale del Gretano;
- 2) Il materiale in esubero derivante dalla realizzazione delle trincee dello svincolo, se qualitativamente idoneo, dovrà trovare impiego nei lotti ancora da realizzare della E78; in tal senso il Proponente dovrà presentare il progetto dell'infrastruttura in cui si intende impiegare tale materiale, evidenziandone la provenienza nei

Capitolati Speciali. In subordine, qualora tali progetti fossero ormai definiti, dovrà essere trovato opportuno impiego in accordo con la Regione Toscana;

- 3) Dovranno essere attuate forme di compensazione, con il reimpianto e/o la sostituzione della vegetazione arborea interferita, secondo le richieste della Provincia di Grosseto presenti nella nota n. 86512/2006 del 29/06/2006; tali forme di compensazione dovranno essere attuate, oltre che con la Provincia di Grosseto, in accordo con la Regione Toscana e con il Comune di Civitella Paganico, in aree da detti Enti indicate;
- 4) Dovranno essere trovate adeguate forme di compensazione per le colture agrarie interferite dallo svincolo con i proprietari dei fondi.
- 5) Poiché il tracciato della bretella di collegamento alla SP 64 interferisce con il filare arboreo posto al margine della piana alluvionale, al lato della strada comunale, si dovrà provvedere al reimpianto e/o alla sostituzione degli individui abbattuti, raccordandoli con il filare in essere;
- 6) La costituzione del rilevato della bretella di collegamento alla SP 64 dovrà essere concordata con la Autorità di Bacino Regionale del fiume Ombrone; il progetto costruttivo della bretella dovrà essere approvato dall'autorità di bacino stessa.
- 7) Dovrà essere condotta una campagna di monitoraggio del rumore generato dal traffico ante operam e post operam, relativamente alla bretella di collegamento alla SP 64; in funzione dei risultati dei monitoraggi suddetti si dovrà provvedere alla progettazione, per la successiva messa in opera, di opportune misure di mitigazione al fine di riportare il clima acustico nelle aree circostanti l'infrastruttura e presso i ricettori interferiti, ai valori previsti dalla normativa. I monitoraggi e le eventuali opere di mitigazione dovranno essere concordate con l'ARPA Toscana e con il Comune di Civitella Paganico. La comunicazione dei risultati delle azioni descritte in questa prescrizione dovrà essere comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- 8) Dovrà essere predisposto, in accordo e con l'approvazione dell'Autorità di Bacino Regionale del fiume Ombrone, un progetto di raccolta delle acque di prima pioggia dello svincolo e delle bretelle di collegamento.

Il presente parere viene comunicato a tutte le Amministrazioni in indirizzo per i necessari seguiti di competenza, evidenziando al contempo che per la prosecuzione dell'iter autorizzativo dello svincolo in questione dovrà essere acquisito anche il parere del Ministero per i beni e le attività culturali.

IL DIRETTORE GENERALE
(ing. Bruno Agricola)

Il Dirigente della Div. III
Dott. Raffaele Ventresca

